



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

Sicilia

SEGR. GENERALE SLP CISL

Luca Buralassi

ROMA

COMPONENTI ESECUTIVO NAZIONALE

Roma

SEGR. REGIONALE USR SICILIA

Mimmo Milazzo

Palermo

Ancora una volta, nostro malgrado, ci vediamo costretti a dover rispondere pubblicamente a documenti, come quello dell'Esecutivo nazionale Slp del 12 aprile. 2017, che ci asteniamo dall'apostrofare perché si commenta da solo.

Piuttosto lo facciamo per rispondere ai nostri iscritti che, come la volta precedente (agosto 2016) non solo hanno chiesto spiegazioni, ma avendo ormai ben compreso meccanismi e suggeritori, hanno rilasciato commenti, sulla nostra pagina di facebook slpcisl, veramente indicativi; Un tale ci scrive: "Povero sindacato, vi siete ridotti male se un esecutivo nazionale parla di beghe"; un altro dice: "Che strano abbiamo partecipato al congresso e ci è sembrato che qualcuno si è espresso diversamente"; un altro ancora: "Un esecutivo Nazionale per questi argomenti? Siete messi male"; un altro "perché non parlate dei problemi dei lavoratori? Poveri noi"....e così via di seguito.

I contenuti di ciò che è stato diffuso appaiono gravi e strumentali ma finalmente appalesano chi li alimenta e per quale motivo. D'obbligo alcune precisazioni.

I Congressi della Slp in Sicilia si sono svolti attraverso confronti veri e democratici ed hanno visto la loro sintesi nel Congresso Regionale che ha fatto registrare un dibattito partecipato e franco, alla presenza di diverse centinaia di delegati, del Segretario Generale Slp, del Segretario Generale della Cisl siciliana e di tutte le strutture Cisl.

Un Congresso pubblico in un clima festoso le cui fasi sono state documentate e diffuse in rete, compresi gli interventi del Segretario Regionale Cisl e le conclusioni del Segretario Generale Slp.

E' stato il Segretario Generale Slp che, dopo essersi pubblicamente complimentato per l'organizzazione ed i contenuti del congresso, ha dichiarato l'esito delle votazioni assolutamente legittimo e indicativo della volontà dei delegati, definendo il Congresso di livello Nazionale sia per la qualità del dibattito

all'altezza delle questioni che per l'impegno profuso dall'Slp Cisl siciliana in termini organizzativi e di risultati sindacali.

E' stato il Segretario Generale Slp che ha proposto la riconferma del Segretario Regionale uscente quale guida della SLP siciliana per il livello politico e di competenza sindacale dimostrata, a testimonianza dell'andamento e della volontà del congresso e della correttezza del percorso.

Tantomeno possono rilevarsi in questa fase congressuale mancati rispetti di percentuali di rappresentanza verso alcun territorio, nello specifico quello di Palermo, motivo del contendere, regolarmente rispettate e riconfermate nei numeri, nei ruoli già espressi in questi anni e nella partecipazione garantita al Territorio in tutti gli organismi.

Francamente riteniamo che se qualcuno recrimina la presenza, sul proprio territorio, di antitesi politiche farebbe bene a risolverle con il confronto democratico al proprio interno, (più volte sollecitato dallo scrivente, per unire e non dividere, stesso compito dovrebbe esercitare il ruolo nazionale), anziché addebitare ad altri mancanze inesistenti o, peggio, utilizzare gli organismi superiori che hanno compiti più importanti, per attuare epurazioni, per alto tradimento, di rappresentanti eletti democraticamente nella fase pregressuale del territorio di Palermo.

Così come per quanto ci riguarda siamo orgogliosi di appartenere alla nostra confederazione e definirci i postali dell'SLP-CISL, dove abbiamo sempre ottenuto il rispetto per il nostro ruolo e il sostegno alle iniziative territoriali e regionali. Noi non sentiamo il bisogno di fare distinguo dalla Cisl, anzi il contrario e non abbiamo registrato ingerenze alcune. Se qualcuno ritiene diversamente conosce il luogo dove ufficialmente rappresentarlo e discuterne.

Invece meraviglia e rammarica quanto accaduto nel corso dell' Esecutivo, il giorno seguente il nostro Congresso ove, in assenza del Segretario Regionale della Sicilia appena eletto, iniziali interventi nervosi e strumentali hanno orientato il dibattito su altri argomenti.

Alcune domande sorgono spontanee.

Forse il comportamento garbato del Segretario Generale, LUCA BURGALASSI, al Congresso della Sicilia non è stato di gradimento? Forse alcuni, con i loro interventi nell'Esecutivo, non erano del tutto soddisfatti dalle obiettive conclusioni dell'autorevole rappresentanza nazionale al Congresso siciliano? Forse qualcuno continua a rivendicare punizioni per le posizioni politiche espresse dalla Sicilia? Quindi per questo verranno escluse dagli organismi nazionali tutte le regioni, riteniamo non solo la nostra, che non dimostrano ubbidienza? Possiamo essere anche noi insoddisfatti di qualcuno o di qualcosa? E se è sì, quale metodo ci viene consigliato per affrontare le questioni, quello dei numeri, quello della politica o forse lo stesso che viene praticato da tempo nei nostri confronti?

Infine ci chiediamo: E' forse per questo che Slp-Cisl Nazionale su Facebook pubblica solo i Congressi e le note degli altri Territori ed esclude quelle della Sicilia e di altre Regioni non "allineate"? La comunicazione è ad uso e consumo di qualcuno?

Utilizzare per l'ennesima volta termini gravi, fatti non veri e strumentali, irrispettosi di ruoli e persone, intimidatori ed offensivi nei confronti della Regione Siciliana e del suo gruppo Dirigente e dei livelli Confederali presenti al Congresso, lo troviamo francamente poco edificante.

Se alle posizioni Politiche, da tempo legittimamente e pubblicamente espresse dalla Slp Siciliana si risponde alimentando un clima da caccia alle streghe, da nemico da abbattere, si conferma ciò che da tempo viene detto:

“Se non ci si sottomette la si paga, si viene esclusi dal cerchio magico, dal dibattito dell’organizzazione, si viene privati della partecipazione agli organismi, si urla al tradimento”.

La prima reazione ci viene data dal Segretario di Palermo/Trapani appena eletto e concretizzata alcuni giorni dopo l’Esecutivo: dimettersi per poi farsi riconfermare, solo per estromettere altri dalla Segreteria (il coordinatore di Trapani), esempio tangibile del clima che si sta alimentando ad arte.

Insomma, come è stato affermato, bisogna far sentire a questa Regione e non solo, il peso dell’allontanamento e dell’esclusione, renderlo pubblico attraverso il documento dell’Esecutivo e magari perpetuare nel tempo questa "linea politica". Francamente non ci sembra un esempio brillante di democrazia e di illuminata gestione della nostra federazione.

Auspichiamo quindi, come abbiamo già fatto nel recente passato, che si abbandonino queste pratiche vecchie ed abusate, che non producono risultati positivi, per ritornare a dibattere e confrontarsi con serietà e rigore nel rispetto degli uomini e dei ruoli; gli organismi non possono diventare luoghi inquisitori ma devono rimanere luoghi dove affrontare le questioni vere che riguardano i lavoratori e dove si possono trovare soluzioni ai loro problemi. Questo è quello che chiedono i lavoratori postali e non chiacchiere di basso livello solo funzionali a riaffermare le posizioni di qualcuno.

Se ciò non dovesse accadere, oltre a dispiacerci nel vedere affermato uno strano modello dal sapore “padronale”, cercheremo di far valere la nostra legittima rappresentanza con tutti gli strumenti che ci sono consentiti e quando ci saranno impediti, statene certi, saranno i lavoratori a decidere. Tutti i lavoratori postali, quelli in carne ed ossa.

Anche questa volta per noi la polemica finisce qui. Speriamo che la responsabilità di ognuno verso i lavoratori che rappresentiamo prevalga su ogni altra cosa.

BUON LAVORO

Affettuosi Saluti

Palermo lì, 03 maggio 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE SLP-CISL SICILIA

Giuseppe Lanzafame

(originale firmato)

I SEGRETARI TERRITORIALI

DI GRAZIA, CATANIA; ARENA, MESSINA; ELEFANTE, SR/RG; ALFANO AG/EN/CL;

I COORDINATORI: FERRANTE, TRAPANI; D'ANTONI, CALTANISSETTA;

GRECO, AGRIGENTO; NICOSIA, ENNA; GIUMMARA, RAGUSA. (originale firmato)